

Portogruaro

Lebrevi

PORTOGRUARO

Libri d'artista al Museo

Sarà inaugurata oggi, alle 19.30, al Museo Nazionale Concordiese l'esposizione dedicata ai libri d'artista "Libri di versi 5". Alle 20.30, in Piazzetta della Pescheria, l'associazione culturale Porto dei Benandanti offrirà un rinfresco con vini della tenuta Mazzolada. Seguirà alle 21, nella suggestiva location offerta dal fiume Lemene, un «reading sull'acqua». (T.Inf.)

CAORLE

"Notte viola" con negozi aperti

Caorle si tinge di viola per una notte. Questa sera le strade, le vetrine ed i locali si tingheranno di viola per festeggiare la "Notte viola", manifestazione organizzata dall'Ascom di Caorle: per tutta la città si terranno feste e concerti, organizzati da commercianti ed esercenti, fino a notte fonda. (R.Cop.)

BIBIONE

"Ristolamene" allo Skorprios

Il sesto appuntamento del 2013 con l'enogastronomia tipica del circuito Ristolamene, targato Concommercio, è in programma per oggi, alle 20.30, al ristorante Skorprios di Bibione gestito dalla famiglia Dalle Fratte. I piatti saranno accompagnati da una selezione di vini dell'azienda agricola Aleandri.

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

«C'erano troppe perplessità sul piano industriale»

La catena Dayli, che ha rilevato i punti vendita ex Scheckler, aveva presentato un piano industriale che non aveva convinto i sindacati. In Italia la catena conta oltre un migliaio di dipendenti.



INCONTRO



Diego Marini (Cisl): «Azienda in gravi difficoltà»

LAVORO Sindacati convocati d'urgenza nella sede di Bologna
«Martedì potrebbero chiudere tutto, chiesta la Cigs per due anni»

"Dayli", ore contate per negozi e magazzino

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Nubi sul futuro della catena Dayli, ex Scheckler. Secondo i sindacati l'azienda potrebbe chiudere fra quattro giorni: martedì 9 luglio.

«Non abbiamo notizie ufficiali, ma che l'azienda sia in grosse difficoltà è evidente - spiega Diego Marini della segreteria della Fisascat Cisl -. La proprietà ha convocato con urgenza tutti i rappresentanti sindacali per lunedì. Un incontro che si terrà a Bologna alle 15.30, dove crediamo saranno divulgate le difficoltà aziendali. Dall'interno dell'azienda Dayli non ci arrivano buone notizie, e pare

che tutti i negozi verranno chiusi». Alcuni hanno già le serrande abbassate, come il caso della filiale di Fossalta di Portogruaro chiusa la scorsa settimana, anche perché non vi era rimasta merce sugli scaffali. Di certo gli altri negozi, sparsi in tutta la provincia, non stanno meglio. Di recente l'azienda aveva deciso di effettuare una vendita promozionale per fare cassa e pagare i fornitori, proseguendo così l'attività, anche se all'orizzonte c'era la scelta di una ristrutturazione. Ora la data definitiva pare sia quella del 9 luglio, ma l'ufficialità non è arrivata.

Se ne parlerà di certo a Bologna, mentre al Ministero dello Sviluppo

economico è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria per 2 anni per tutti i 1022 dipendenti della catena in Italia. A pagarne lo scotto maggiore sono proprio i lavoratori di Portogruaro, dove oltre ai due negozi sono impiegate decine di persone nel magazzino di Noiari, a Summaga. Di certo tutti sono stati pagati e ora si attende solo il salario di giugno. «Abbiamo ricevuto precise garanzie al ministero - spiega Francesco Buonopane, della Filcams Cgil -. Ora vediamo se l'azienda le manterrà, anche se siamo sempre stati perplessi per il piano industriale, che ritenevamo inconsistente».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Critiche all'unico sindaco del Veneto orientale contrario al progetto

Ospedale unico, Bertoncetto è isolato

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Avviata la consultazione tra i sindaci per la scelta del sito dell'ospedale unico. Mentre il presidente dei sindaci della sanità, Andrea Tamai, ha già in mano il consenso di 10 sindaci su 11 (eccetto Bertoncetto sindaco di Portogruaro) per dar corso alla richiesta del direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza, per individuare il sito, a Portogruaro divampa la polemica. «Il sindaco Bertoncetto - dice Riccardo Rodriquez (Portogruaro



PRESIDENTE

Andrea Tamai è il presidente della Conferenza dei sindaci sulla sanità

Più) - nell'assumere in Conferenza dei sindaci, unico del Veneto Orientale, una posizione contraria all'ospedale unico dimostra di essere fuori dal tempo. È necessario invece procedere con speditezza verso una razionalizzazione della spesa sanitaria per puntare ad un'assistenza ospedaliera di eccellenza. Tutto il gruppo di Portogruaro Più è favorevole all'ospedale unico e togliere così Portogruaro dall'isolamento. Abbiamo saputo che la Regione ha già delle risorse da parte per aprire i cantieri e avere così il nuovo ospedale pronto nel giro

di 6/7 anni». «Tutti i sindaci del Portogruarese, tranne Bertoncetto - sostiene Tamai - sono d'accordo con la proposta dell'ospedale unico, ora si tratta di scegliere il sito idoneo che potrebbe essere ad ovest di Portogruaro. In una posizione di rapida viabilità - autostrada e statale - oltre ad essere facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici così da poter contenere le fughe verso il Friuli, anzi di attirare utenza. Senza considerare che aprire nuovi cantieri agevolerebbe l'economia».

© riproduzione riservata

CADUTO DA UN ALBERO

«Un uomo buono». Lutto a Bibione per la morte di Rodolfo Gnan

BIBIONE - Cordoglio e incredulità a Bibione per la scomparsa di Rodolfo Gnan, l'81enne caduto dall'albero mentre stava raccogliendo prugne. «Un uomo dall'animo buono - ricordano gli amici -, era una persona che sapeva conquistarti con la sua dolcezza». Rodolfo Gnan ha lavorato una vita per la sua azienda di Bevazzana che commercializza materiale edile e, andato in pensione, ha continuato a collaborare con i figli che seguono l'impresa. Appassionato della danza, non mancava mai al Palmariva di Fossalta per passare qualche momento di svago. La data del funerale, che sarà celebrato da don Andrea Vena nella parrocchiale di Bibione, non è ancora stata decisa in attesa che l'autorità conceda il nulla osta. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Passa il bilancio, via al teleriscaldamento e agli interventi sulla viabilità

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - Decreto "Salva Italia", Spending review e, come lo definisce il sindaco Paolo Anastasia, "il capestro del Patto di stabilità", pesano in maniera soffocante anche su Fossalta con i suoi circa 6.300 abitanti. In questo clima si è discusso ed esaminato il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 nell'ultima seduta del Consiglio comunale del 1. luglio, terminata a notte fonda. Alla fine il

documento che chiude a pareggio su 9.775.516 euro, è stato licenziato a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

La parte del leone nelle entrate la fanno quelle tributarie per 3 milioni 292mila euro, seguite dalle extratributarie con 2 milioni 243mila euro, e da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti per circa 2 milioni. Nel 2013 sono previste opere pubbliche per 3.768.921 euro, con la realizzazio-

ne del teleriscaldamento che assorbirà quasi 2 milioni, ma con contributi europei e privati in grado di ridurre la spesa. Il rimanente dell'importo previsto andrà in gran parte sulla viabilità e la messa in sicurezza del territorio, con il completamento dell'incrocio tra la SS14 via Fermi e Moro (con contributo regionale) e la riqualificazione di quello tra via Manzoni e via Goldoni (sottopasso ciclopedonale). Poco o nulla è previ-

sto per le opere nel 2014 e 2015, dove evidentemente pesano le elezioni amministrative del prossimo anno e, di conseguenza, le decisioni di chi verrà eletto. Approvati a maggioranza tutti gli altri sette punti all'ordine del giorno, e all'unanimità solo quello riguardante gli interventi relativi ad opere concernenti le chiese ed altri servizi religiosi.

Luciano Sandron

© riproduzione riservata